



ID Samira: 60403
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: RN028
 Località: Rimini
 Contenitore: Museo della Città
 Numero di catalogo generale: 617 PQ
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: Santa Veronica
 Autore: Zaganelli Francesco detto Francesco da Cotignola

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda		OA
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale		617 PQ
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto		dipinto
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Soggetto		Santa Veronica
SGTT	Titolo		Santa Veronica
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione		Emilia-Romagna
PVCP	Provincia		RN
PVCC	Comune		Rimini
PVCL	Località		Rimini
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore		Museo della Città

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Convento dei Gesuiti
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via L. Tonini, 1 (Domus del Chirurgo - piazza Ferrari)
LDCM	Denominazione raccolta	Museo della Città

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN	Numero	617 PQ
------	--------	--------

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG	Secolo	sec. XVI
------	--------	----------

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Da	1515
------	----	------

DTSV	Validità	ca.
------	----------	-----

DTSF	A	1518
------	---	------

DTSL	Validità	ca.
------	----------	-----

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTN	Autore	Zaganelli Francesco detto Francesco da Cotignola
------	--------	--

AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1465 ca./ 1532
------	---------------------------------------	----------------

MT DATI TECNICI

MTC	Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
-----	-------------------	---------------------------

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISA	Altezza	47
------	---------	----

MISL	Larghezza	37
------	-----------	----

MISV	Varie	altezza con cornice 67//larghezza con cornice 57
------	-------	--

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto

La figura estremamente raffinata della Santa, ritratta con gli occhi semichiusi ed arrossati, occupa l'intero primo piano del dipinto. I capelli raccolti sono trattenuti da un nastro scuro e da un velo di un bianco luminoso. La veste, dalle ampie maniche rosse, è orlata da un elegante bordo a motivi geometrici, impreziosito al centro dello scollo da un gioiello. Le spalle sono circondate da un ampio e candido tessuto, bordato di frange. Su una delle parti terminali di quest'ultimo, sorretto con devozione, è impresso il volto del Cristo, ricco di pathos. Un parapetto separa la santa da un paesaggio 'alla fiamminga', contraddistinto da minuti edifici di forma geometrica, da un corso d'acqua e da brune rocce appuntite, che trascolorano sullo sfondo in un viola-azzurro.

NSC Notizie storico-critiche

Il dipinto è stato depositato dalla Cassa di Risparmio di Rimini presso il Museo della Città nel 1990 (cfr. delibera del Consiglio Comunale n. 410 del 26/2/1990: Convenzione con la Cassa di Risparmio di Rimini per l'affidamento in deposito di opere ed oggetti artistici ai musei comunali). E' stato acquistato dall'istituto di credito riminese sul mercato antiquario negli anni Ottanta. Precedentemente si trovava nella collezione milanese di Gian Carlo Bassi. Con tale provenienza fu infatti esposto nel 1938 a Forlì, alla "Mostra di Melozzo e del Quattrocento romagnolo", in occasione della quale fu definita da Cesare Gnudi "tra le più alte e fantasiose creazioni" di Francesco Zaganelli. Il dipinto documenta nel Museo della Città l'attività di un pittore nato ed attivo nella Romagna estense, ovvero nell'area della bassa pianura ravennate unita amministrativamente a Ferrara dalla metà del Quattrocento all'Unità d'Italia. L'influsso della città estense sui paesi di tale area si manifestò anche in campo culturale, ed ovviamente anche nel linguaggio figurativo. In tale contesto le opere dei fratelli Bernardino e Francesco Zaganelli denotano, pur nella loro diversità, tale influsso, probabilmente dovuto alla formazione sul linguaggio di Ercole de' Roberti. Il dipinto in esame, nel tema e nella resa puntigliosa del paesaggio e della figura, documenta tale formazione. In esso è inoltre evidente l'influsso della pittura fiamminga e tedesca, che proprio in tali anni andavano diffondendosi soprattutto grazie alle incisioni. Il caso di Cotignola, città natale degli Zaganelli, per tali contatti con l'arte transalpina è emblematico. Fino al 1499 e dopo il 1533 fu sotto il dominio degli Sforza, e quindi i contatti con l'area nord europea erano sicuramente agevoli; non è inoltre da sottovalutare la presenza proprio a Cotignola, precisamente nel convento delle Clarisse, del

dipinto di Duerer raffigurante la Madonna con il Bambino,
ora alla Fondazione Magnani-Rocca.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAT Note presso il Laboratorio fotografico dei Musei Comunali

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Pasini P.G.

BIBD Anno di edizione 1995

BIBH Sigla per citazione EprR/02200001

BIBN V., pp., nn. pp. 203-204; 334-337

BIBI V., tavv., figg. p. 17

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Pasini P.G.

BIBD Anno di edizione 2013

BIBH Sigla per citazione 00041863

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Buscaroli R.
BIBD	Anno di edizione	1955
BIBH	Sigla per citazione	S08/00001782

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Mostra di Melozzo e del Quattrocento romagnolo
MSTL	Luogo	Forlì
MSTD	Data	giugno-ottobre 1938

CM COMPILAZIONE**CMP COMPILAZIONE**

CMPD	Data	2000
CMPN	Nome	Cesarini M.

AN ANNOTAZIONI